

SCHEDA 1/B

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Ravenna (Cod. di Accreditalamento **NZ00813**) - Comune di
Cervia (Cod. di Accreditalamento **NZ02725**)

2) *Codice di accreditalamento:*

NZ00813

3) *Sezione (prima o seconda) dell'Albo regionale
dell'Emilia-Romagna*

Prima

e classe di iscrizione:

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giovani in cammino: percorsi di integrazione e
mediazione culturale attraverso la cittadinanza attiva

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa
codifica (vedi SCHEDA 1 C):*

A 22 Assistenza - Mediazione Culturale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto
territoriale entro il quale si realizza il progetto con
riferimento a situazioni definite, rappresentate
mediante indicatori misurabili; identificazione dei
destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto Territoriale

Nell'ambito territoriale di riferimento la popolazione è di 196.328 abitanti di cui 19.253 (pari al 9,81%) cittadini immigrati al 01.01.2009 (*Fonti Provincia di Ravenna*), diverse sono le attività finalizzate all'integrazione, fra le varie culture presenti.

Gli interventi di carattere promozionale si svolgono in tutto il contesto territoriale e sono coordinati dal Servizio Pari

opportunità e volontariato del Comune di Ravenna che li attiva attraverso:

- la Casa delle Culture che promuove interventi di carattere interculturale, mediazione scolastica, formazione di insegnanti, disponibilità di spazi con emeroteca e biblioteca multilingue, uso del computer con l'accesso a internet, organizzazione di festival delle culture, libero accesso alle varie associazioni di cittadini stranieri e italiani;
- il Centro Interculturale: spazio di incontro informale fra cittadini stranieri e italiani a Cervia, aperto ad associazioni e singoli che intendano organizzare laboratori, corsi e incontri vari, oltre che luogo di promozione di iniziative come corsi di lingua italiana e di avvio all'uso del computer, realizzate in sinergia dall'ente e dal volontariato locale;
- la mediazione culturale in ambito sanitario;
- la pubblicazione del giornale multilingue "Città Meticcia" che affronta i temi dell'immigrazione;
- la promozione dell'organismo elettivo della Rappresentanza dei cittadini immigrati;
- Centro Immigrati e altri sportelli informativi e di assistenza per le pratiche burocratiche: sportelli comunali a Ravenna e a Cervia (che svolgono anche attività sull'antidiscriminazione) oltre a quelli sindacali e della Cooperazione.

A questi ambiti si aggiungono gli interventi volti alla promozione della cittadinanza come quelli messi in campo dal Centro Documentazione per l'Integrazione (CDI) presso l'Azienda servizi alla Persona e di lotta all'esclusione sociale attivati dai servizi sociali territoriali.

Il CDI svolge un servizio di informazione, formazione, consulenza, documentazione e ricerca rivolto alla cittadinanza, con particolare riguardo al tema dell'integrazione e della disabilità. Una delle caratteristiche peculiari del CDI è la documentazione che può riferirsi a esperienze, progetti, percorsi particolari, corsi di formazione al fine di diffondere la cultura della memoria. Il CDI è inserito nella Rete Regionale dei Centri di Documentazione le cui attività sono sostenute e orientate dall'Assessorato alle Politiche sociali, educative e familiari della Regione Emilia Romagna.

Indicatori specifici

Nel Comune di Ravenna la popolazione residente non appartenente all'Unione europea al 31.12.2009 è pari a 12.119 cittadini, il 7,7% della popolazione totale. I minori sono oltre il 25% del totale della comunità immigrata, con una forte prevalenza dei minori di anni 14. La popolazione femminile (incluse le minori) è oltre il 45% della comunità migrante.

I cittadini dell'Unione residenti sono invece 5.071 con una marcata presenza femminile (57,5%).

Complessivamente la popolazione migrante di cittadinanza non italiana è aumentata del 9,5% tra il 2008 e il 2009, da 15.703 a 17.190 unità, non solo compensando il tasso di decrescita della popolazione totale di Ravenna ma determinando anche una crescita della popolazione totale di quasi l'1%. All'interno di questo dato particolarmente sensibile è l'aumento dei cittadini di paesi Terzi che passano dal 7% al 7,7% della popolazione totale, da 10.920 a

12.119 unità (+1.199).

Popolazione straniera residente nel comune di Cervia al 01.01.2008 è pari a 2.592 persone (9% della popolazione totale) di cui 1.413 dell'Unione Europea e 1.179 extraeuropei

L'incremento della popolazione nel corso del 2008, pari a 485 unità, è stato determinato dalle tendenze favorevoli del movimento migratorio che ha contenuto il saldo negativo del movimento naturale, facendo quindi registrare un quoziente di incremento pari a 17,3 (ogni 1000 residenti al 1.1 2008 la popolazione è aumentata di 17,3 unità).

Accessi allo sportello immigrati del Comune di Ravenna: 12.444, di cui contatti per informazioni e intermediazioni sono stati 9.548 e pratiche istruite 2.896.

Accessi all'emeroteca della Casa delle Culture: 1.745

(Fonti: Istat - Provincia di Ravenna, Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale - 2009/2011 - Statistiche Demografiche Comune di Cervia)

Gli interventi di carattere assistenziale progettati dal Servizio Pari Opportunità a Volontariato del Comune di Ravenna in accordo con i servizi sociali territoriali e gestiti sono rivolti a specifici target:

- accoglienza di **richiedenti asilo e rifugiati** per 45 posti in rete nazionale (65-70 persone in un anno) nel triennio 2006-2008 sono stati accolte 230 persone,
- **vittime della tratta per sfruttamento sessuale:** 120 persone di cui 12 minorenni, nel periodo 2005-2008;
- **vittime della tratta per sfruttamento lavorativo:** nel 2007-2008 37 individui;
- **minori stranieri non accompagnati:** nel periodo 2005-2008 accolti 199 minori (365 dal 2000 ad oggi).

Tutti i progetti prevedono oltre all'accoglienza, percorsi di integrazione sociale.

(Fonti: Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale - 2009/2011 - Comune di Ravenna)

Il **CDI** risponde invece a richieste di tipo documentale/informativo, le richieste si riferiscono a: informazioni/ascolto, ricerche monografiche (testi, riviste, articoli on-line), prestito libri/riviste, divulgazione documentazioni, collaborazione ad iniziative pubbliche e aggiornamenti interni, collaborazione con colleghi nella creazione di slides per iniziative varie, rapporti con le Università, individuazione/prenotazione di spazi preposti per incontri, con una media di **n. 15/20** contatti giornalieri.

(Fonte: dati attività CDI)

Contesto Settoriale

Viene pertanto individuato come contesto settoriale la

valorizzazione delle identità culturali e il reciproco riconoscimento nell'ambito dei centri di aggregazione (Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale a Cervia), nonché nella rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico, (Centro immigrati del Comune di Ravenna, Rappresentanza dei cittadini stranieri, Servizi Sociali territoriali) in particolare nelle attività di sostegno alle persone che hanno vissuto esperienze di grave disagio. Si ritiene significativo l'impiego di volontari stranieri che hanno esperienze migratorie, anche come esempio positivo per altri che sono giunti da poco tempo e che devono orientarsi e ricostruire le loro vite a partire da vicende dolorose, in particolare per le donne sole o con figli.

7)Obiettivi del progetto:

Target

poiché la proposta progettuale è fortemente caratterizzata dall'attività di promozione dei percorsi di integrazione e di empowerment, si ritiene utile, qualora il progetto venisse approvato, di impiegare n. 6 giovani stranieri fra i quali un/a richiedente asilo o rifugiato/a. Ciò potrebbe essere utile per vari motivi:

il relativamente recente arrivo nel nostro paese e la necessità di integrarsi più velocemente degli altri immigrati, in quanto il programma di accoglienza è di sei mesi. Il percorso formativo come volontario favorisce una migliore conoscenza del nostro contesto sociale e può costituire la base per una successiva formazione come mediatore culturale;

l'opportunità di lavoro con altri operatori e volontari favorisce il conseguimento di una maggiore consapevolezza delle reali opportunità e soprattutto dei limiti delle risorse. Spesso infatti ci si trova di fronte ad atteggiamenti eccessivamente rivendicativi dovuti alla scarsa comprensione del contesto;

l'esiguità dell'assegno di servizio (360,00 € mensili) è più appetibile per coloro che godono di assistenza e non hanno spese di mantenimento, infatti sebbene le persone immigrate possano essere motivate dall'etica del servizio, è pur vero che il loro bisogno di reddito è superiore a quello dei ragazzi italiani.

Per quanto riguarda gli altri cinque volontari, riteniamo opportuno che vengano selezionati in base al reale interesse per le attività interculturali.

OBIETTIVO GENERALE PER L'ENTE:

Favorire la valorizzazione delle identità culturali e il reciproco riconoscimento nell'ambito dei centri di aggregazione (Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale a Cervia), nonché nella rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico (Rappresentanza dei cittadini stranieri extra Ue e apolidi del Comune di Ravenna), in particolare nelle attività di sostegno (Centro Immigrati del Comune di Ravenna e servizi sociali territoriali) alle persone che hanno vissuto esperienze di grave

disagio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. avere una visione complessiva dei bisogni delle persone straniere che frequentano i luoghi di aggregazione di cui sopra e di accesso ai servizi dei Comuni di Ravenna e Cervia per permettere ai volontari di mettere a punto interventi adeguati alla reali necessità richieste;
2. apprendere i fondamenti di multiculturalità e interculturalità attraverso la conoscenza della cultura dell'altro, sfruttando le opportunità che le attività dei luoghi di aggregazione offrono;
3. prendersi cura delle persone in stato di necessità nei loro bisogni attraverso la mediazione culturale;

RISULTATI ATTESI:

1. aumento del 10% del numero di interventi di mediazione culturale presso gli sportelli di accesso ai servizi dei comuni di Ravenna e di Cervia;
2. aumento del 20% del numero di interventi di mediazione culturale presso i centri di aggregazione, Casa delle Culture e Centro Interculturale di Cervia.
3. diminuzione di tempo dedicato dagli operatori a interventi di pura mediazione linguistica e/o culturale = - 5/6 ore alla settimana per dedicare più tempo alla domanda di intervento "tecnico" vero e proprio.

INDICATORI:

1. Diminuzione di domande/casi "irrisolti" per motivi di lingua, cultura, religione;
2. Aumento del numero di ore dedicato dagli operatori a interventi di risposte "tecniche";

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

1. Reports del numero di contatti effettuati;
2. Reports dei bisogni rilevati

OBIETTIVO GENERALE PER LA COMUNITA':

Arricchire i servizi offerti ai cittadini sia italiani che stranieri innanzitutto attraverso il confronto con punti di vista di giovani appartenenti ad altre culture che possono rilevare errori di percorso nei progetti e nelle modalità in cui si svolge il servizio;

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Inserire i giovani volontari nell'operatività dei centri di aggregazione e ascolto e nei punti di accesso alle prestazioni fornite agli utenti nell'ambito dell'immigrazione;

2. arricchire culturalmente attraverso le opportunità di lettura di ascolto di musica o di confronti con altre religioni e altri modelli sociali e culturali, dando così la possibilità di valorizzare la propria cultura di appartenenza per superare quegli atteggiamenti di chiusura e di difesa che spesso caratterizzano gli immigrati, che tendono a frequentare solo i loro connazionali;
3. prendersi in carico, attraverso il lavoro di mediazione culturale, sempre in affiancamento con l'operatore di riferimento, i bisogni per i quali non è stato ancora possibile dare risposte in quanto le risorse professionali presenti sul territorio sono state indirizzate a favore di situazioni di necessità;
4. avere la comprensione di essere parte attiva di un progetto che eroga un servizio e non solo lo riceve, lavorare con operatori e volontari italiani, come elementi di integrazione fra i giovani volontari stranieri, i cittadini stranieri e la comunità tutta;

RISULTATI ATTESI:

1. aumento del 10% del numero di interventi di mediazione culturale presso gli sportelli di accesso ai servizi del centro Immigrati del Comune di Ravenna e dei servizi sociali;
2. aumento del 20% del numero di interventi di mediazione culturale presso i centri di aggregazione, Casa delle Culture e Centro Interculturale di Cervia e presso il CDI;
3. diminuzione di tempo dedicato dagli operatori a interventi di pura mediazione linguistica e/o culturale = - 5/6 ore alla settimana per dedicare più tempo alla domanda di intervento "tecnico" vero e proprio.

INDICATORI:

1. Diminuzione di domande/casi "irrisolti" per motivi di lingua, cultura, religione;
2. Aumento del numero di ore dedicato dagli operatori a interventi di risposte "tecniche";

STRUMENTI DI RILEVAZIONE:

1. Reports del numero di contatti effettuati;
2. Reports dei bisogni rilevati

OBIETTIVO GENERALE PER I GIOVANI:

Attuare un percorso formativo come volontario, grazie all'opportunità di lavoro con altri operatori e volontari, che favorisca una migliore conoscenza del nostro contesto sociale e che costituisca la base per la conoscenza dei diritti di cittadinanza e la partecipazione attiva nella comunità;

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Fare esperienza della conoscenza delle risorse esistenti in un territorio e della loro attivazione a favore dell'inclusione sociale di persone svantaggiate, in particolare nell'ambito di persone provenienti da paesi e culture differenti;
2. Offrire opportunità di integrazione di percorsi di formazione tradizionale attraverso un'esperienza di servizio alla collettività;
3. Acquisire strumenti per il superamento di ogni forma di barriera sociale;

INDICATORI

1. Completamento della Formazione Specifica (v. box 40), Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile come da Protocollo d'intesa stipulato con il CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ravenna (v. box 17 e 24) - numero ore di partecipazione;
2. Completamento e Monitoraggio della Formazione Generale (v. box 33 e 42), Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile come da Protocollo d'intesa stipulato con il CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ravenna (v. box 17 e 24) - numero ore di partecipazione;
3. Monitoraggio completo Formazione Generale e Specifica (v. box 33,40 e 42), Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile come da Protocollo d'intesa stipulato con il CO.PR.E.S.C. della Provincia di Ravenna (v. box 17 e 24) - - numero ore di partecipazione;

RISULTATI ATTESI

1. Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri della Formazione Specifica (v. box 40), partecipazione a numero ore di attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile (v. box 17 e 24) pari a un terzo = 7;
2. Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri della Formazione Generale (v. box 33), partecipazione a numero ore di attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile (v. box 17 e 24) pari a due terzi = 14;
3. Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri della Formazione Generale e Specifica (v. box 33 e 40), partecipazione a numero ore di attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile (v. box 17 e 24) pari al completamento ovvero = **22 ore**;

STRUMENTI DI RILEVAZIONE

1. Monitoraggio Formazione Specifica;
2. Verifiche periodiche - valutazione della ricaduta degli apprendimenti nell'ambito delle relazioni con gli utenti e con gli operatori dei servizi/strutture in cui si trovano ad operare i volontari - questionari di gradimento sulla formazione - brainstorming sui contenuti appresi, rilevazioni in ambito CO.PR.E.S.C. sulla partecipazione dei volontari alle attività;

3. Valutazione della ricaduta degli apprendimenti nell'ambito delle relazioni con gli utenti e con gli operatori dei servizi/strutture in cui si trovano ad operare i volontari - questionari di gradimento sulla formazione - brainstorming sui contenuti appresi, rilevazioni complete sulle presenze dei volontari alla Formazione;

8)Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei giovani in servizio civile, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

POb. Gen. per l'Ente

	0	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese
Ob. Spec. 1.												
Ob. Spec. 2.												
Ob. Spec. 3.												
Monitoraggio del Progetto												

Ob. Gen. per la Comunità

	0	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Ob. Spec. 1.													
Ob. Spec. 2.													
Ob. Spec. 3.													
Ob. Spec. 4.													
Monitoraggio del Progetto													

Ob. Gen. per i giovani

	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Ob. Spec. 1.												
Form. Gen.												
Form. Spec.	I° II° e IV° Moduli						IV° Modulo					
Ob. Spec. 2.												
Monit. Form. Gen. e Spec.	1° Monitoraggio				2° Monitoraggio				3° Monitoraggio			
Promozione e sensibilizz. SCN												
Ob. Spec. 3.												
Monitoraggi o del Progetto												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Tutte le attività previste al punto precedente saranno il risultato di un lavoro di equipe che coinvolgerà di volta in volta figure interne ed esterne all'ente.

Più nel dettaglio, nel raggiungimento degli obiettivi indicati al box 7 si riconoscerà un ruolo di rilievo a:

- n. 4 Mediatori culturali dediti alle attività di accoglienza, informazione ed orientamento dei diversi servizi territoriali;
- n. 1 coordinatore della Casa delle Culture di Ravenna;
- n. 1 coordinatore del centro Interculturale di Cervia;
- n. 2 assistenti sociali referenti per i progetti specifici (richiedenti asilo e rifugiati, vittime della tratta per sfruttamento sessuale o per sfruttamento lavorativo, minori stranieri non accompagnati)
- n. 1 volontario attivo all'interno della Rappresentanza dei cittadini stranieri del Comune di Ravenna;
- n. 5 volontari delle associazioni "Città Meticcica" e "Terra Mia" che operano all'interno della Casa delle culture;
- n. 10 volontari attivi nell'insegnamento della lingua italiana all'interno del Centro Interculturale di Cervia

In ogni fase di attuazione del progetto, i giovani volontari saranno sempre affiancati da un operatore esperto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

1° FASE - Entro il 3° Mese

- Presa visione della sede di realizzazione del progetto che coincide con la sede dell'Ente - 1 giorno;
- Presa visione del progetto e dei piani di realizzazione;
- Inserimento nei centri di aggregazione, Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale di Cervia, e nei punti di accesso ai servizi sociali - CDI, il Centro immigrati del Comune di Ravenna, la Rappresentanza dei cittadini stranieri del Comune di Ravenna dei giovani volontari.
- Il volontario dovrà rapportarsi agli Operatori Locali di Progetto che definirà contenuti, tempi, modi dell'intervento al quale egli dovrà attenersi. La tipologia delle attività richieste sarà la seguente:
 - Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale di Cervia
 - in affiancamento agli operatori, svolgeranno soprattutto attività di divulgazione, di accoglienza in base alle loro competenze potranno svolgere anche tutoraggio nei corsi;
 - contribuiranno alla progettazione dei laboratori e delle iniziative;
 - partecipazione alle iniziative di divulgazione e di promozione, idee di laboratori e corsi da tenere all'interno dello spazio, di rapporto con le persone significative dei vari gruppi etnici presenti nel territorio, organizzazione di mostre e di prodotti etnici, alla promozione e attuazione di scambi culturali;
 - assistenza all'utilizzo di internet, infatti questi luoghi di ritrovo sono in genere molto frequentati anche da richiedenti asilo e rifugiati, che possono attingere attraverso l'uso del web informazioni sulla situazione dei loro paesi di origine o possono scambiare e-mail con i loro conoscenti;
 - assumere le funzioni di ascolto e mediazione culturale in quanto questi spazi sono utilizzati anche da donne sole (badanti nel tempo libero) o con figli piccoli, perché possono passare un po' di tempo in compagnia fuori dalle loro case private;
 - Centro Immigrati e Rappresentanza dei cittadini stranieri
 - compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento nella fase di integrazione;
 - attività di raccolta di informazioni che potranno essere utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;
 - attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
 - Presso la Sede della Rappresentanza parteciperanno attivamente alle riunioni e all'organizzazione delle procedure elettorali e potranno redigere i verbali delle riunioni;
 - servizi sociali territoriali - CDI,
 - compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento

nella fase di integrazione;

- attività di raccolta di informazioni che potranno essere utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;
- attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
- attività di traduzione in lingua straniera di testi per i siti web e la documentazione del CDI per tutto il materiale divulgativo/informativo diretto alla cittadinanza;
- partecipazione alle attività di coordinamento e sviluppo del gruppo di coordinamento Co.Pr.E.S.C. nei progetti di promozione e sensibilizzazione del SCN nelle scuole medie inf. E sup. della Provincia di Ravenna
- Partecipazione all'avviamento della Formazione Specifica;
- Partecipazione all'avviamento della Formazione Generale;
- Partecipazione alla fase di monitoraggio del progetto;
- I volontari parteciperanno in coordinamento con il Co.Pr.E.S.C. alle attività di promozione del SCN, per un totale di **22 ore** nell'arco delle **4 FASI** ovvero dei 12 mesi di servizio, vedi box 17;

2 FASE - Entro il 5° Mese

- Il volontario dovrà rapportarsi agli Operatori Locali di Progetto che definirà contenuti, tempi, modi dell'intervento al quale egli dovrà attenersi. La tipologia delle attività richieste sarà la seguente:
 - Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale di Cervia
 - in affiancamento agli operatori, svolgeranno soprattutto attività di divulgazione, di accoglienza in base alle loro competenze potranno svolgere anche tutoraggio nei corsi;
 - contribuiranno alla progettazione dei laboratori e delle iniziative;
 - partecipazione alle iniziative di divulgazione e di promozione, idee di laboratori e corsi da tenere all'interno dello spazio, di rapporto con le persone significative dei vari gruppi etnici presenti nel territorio, organizzazione di mostre e di prodotti etnici, alla promozione e attuazione di scambi culturali;
 - assistenza all'utilizzo di internet, infatti questi luoghi di ritrovo sono in genere molto frequentati anche da richiedenti asilo e rifugiati, che possono attingere attraverso l'uso del web informazioni sulla situazione dei loro paesi di origine o possono scambiare e-mail con i loro conoscenti;
 - assumere le funzioni di ascolto e mediazione culturale in quanto questi spazi sono utilizzati anche da donne sole (badanti nel tempo libero) o con figli piccoli, perché possono passare un po' di tempo in compagnia fuori dalle loro case private;
 - Centro Immigrati e Rappresentanza dei cittadini stranieri
 - compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento nella fase di integrazione;
 - attività di raccolta di informazioni che potranno essere

utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;

- attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
- Presso la Sede della Rappresentanza parteciperanno attivamente alle riunioni e all'organizzazione delle procedure elettorali e potranno redigere i verbali delle riunioni;
- servizi sociali territoriali - CDI,
- compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento nella fase di integrazione;
- attività di raccolta di informazioni che potranno essere utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;
- attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
- attività di traduzione in lingua straniera di testi per i siti web e la documentazione del CDI per tutto il materiale divulgativo/informativo diretto alla cittadinanza;
- partecipazione alle attività di coordinamento e sviluppo del gruppo di coordinamento Co.Pr.E.S.C. nei progetti di promozione e sensibilizzazione del SCN nelle scuole medie inf. E sup. della Provincia di Ravenna
- I volontari partecipano al completamento Formazione Generale;
- I volontari partecipano al proseguimento III° modulo Form. Spec.;
- Partecipazione alla fase di monitoraggio del progetto;
- I volontari partecipano al 1° Monitoraggio Form. Gen. e Spec.;
- In coordinamento con il Co.Pr.E.S.C. alle attività di promozione del SCN, per un totale di **22 ore** nell'arco delle **4 FASI** ovvero dei 12 mesi di servizio, vedi box 17;

3° FASE - 6°/12° Mese

- Il volontario dovrà rapportarsi agli Operatori Locali di Progetto che definirà contenuti, tempi, modi dell'intervento al quale egli dovrà attenersi. La tipologia delle attività richieste sarà la seguente:
- Casa delle Culture di Ravenna e Centro Interculturale di Cervia
- in affiancamento agli operatori, svolgeranno soprattutto attività di divulgazione, di accoglienza in base alle loro competenze potranno svolgere anche tutoraggio nei corsi;
- contribuiranno alla progettazione dei laboratori e delle iniziative;
- partecipazione alle iniziative di divulgazione e di promozione, idee di laboratori e corsi da tenere all'interno dello spazio, di rapporto con le persone significative dei vari gruppi etnici presenti nel territorio, organizzazione di mostre e di prodotti etnici, alla promozione e attuazione di scambi culturali;
- assistenza all'utilizzo di internet, infatti questi luoghi di ritrovo sono in genere molto frequentati anche da richiedenti asilo e rifugiati, che possono attingere

attraverso l'uso del web informazioni sulla situazione dei loro paesi di origine o possono scambiare e-mail con i loro conoscenti;

- assumere le funzioni di ascolto e mediazione culturale in quanto questi spazi sono utilizzati anche da donne sole (badanti nel tempo libero) o con figli piccoli, perché possono passare un po' di tempo in compagnia fuori dalle loro case private;
- Centro Immigrati e Rappresentanza dei cittadini stranieri
- compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento nella fase di integrazione;
- attività di raccolta di informazioni che potranno essere utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;
- attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
- Presso la Sede della Rappresentanza parteciperanno attivamente alle riunioni e all'organizzazione delle procedure elettorali e potranno redigere i verbali delle riunioni;
- servizi sociali territoriali - CDI,
- compiti di sostegno all'accoglienza, e di accompagnamento nella fase di integrazione;
- attività di raccolta di informazioni che potranno essere utili agli operatori nel disbrigo delle pratiche;
- attivazione delle funzioni di ascolto e mediazione culturale per quello che riguarda problemi legati ai diritti di cittadinanza e alla partecipazione attiva;
- attività di traduzione in lingua straniera di testi per i siti web e la documentazione del CDI per tutto il materiale divulgativo/informativo diretto alla cittadinanza;
- partecipazione alle attività di coordinamento e sviluppo del gruppo di coordinamento Co.Pr.E.S.C. nei progetti di promozione e sensibilizzazione del SCN nelle scuole medie inf. E sup. della Provincia di Ravenna
- I volontari parteciperanno ad iniziative pubbliche, a fine percorso, per la presentazione e la pubblicizzazione della documentazione che verrà elaborata del loro lavoro e del processo che l'ha accompagnato;
- I volontari partecipano al completamento Formazione Specifica;
- I volontari partecipano al 2° e 3° Monitoraggio Form. Gen. e Spec.;
- I volontari partecipano al monitoraggio del progetto;
- In coordinamento con il Co.Pr.E.S.C. alle attività di promozione del SCN, per un totale di **22 ore** nell'arco delle **4 FASI** ovvero dei 12 mesi di servizio, vedi box 17;

8.4 Nel caso di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata: specificare perché e in che modo per questi giovani il SCR è un'opportunità di inclusione sociale.

Si ritiene utile riservare, a titolo sperimentale un posto ad un rifugiato/a o a persona in possesso di permesso di soggiorno per protezione umanitaria, in quanto per i richiedenti asilo, la durata del permesso di soggiorno è inferiore a un anno. Poiché fra le persone già in possesso del riconoscimento, alcune, specialmente fra le donne, hanno maggiore difficoltà ad integrarsi e a intraprendere percorsi di vita autonoma, si ritiene che un'attività in affiancamento ad altri operatori possa essere utile per rafforzare il processo di inserimento.

9)Numero dei giovani da impegnare nel progetto:

6

10)Numero posti con vitto e alloggio:

0

11)Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12)Numero posti con solo vitto:

0

13)Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore annuo:

1200

nel caso di monte ore annuo l'orario settimanale non potrà essere inferiore alle ore (minimo 12)

12

14)Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

5

Riportare le motivazioni a supporto della scelta straordinaria dei 4 o 6 giorni alla settimana.

e durata complessiva del progetto (10, 11 o 12 mesi)

12

--

*15)Eventuali particolari obblighi dei giovani
durante il periodo di servizio:*

Si richiede, nel caso di organizzazione di eventi quali iniziative pubbliche, ecc. già descritti nel box 8, la disponibilità ad un eventuale impegno di servizio nelle giornate di sabato e domenica. Sono previste uscite giornaliere saltuarie in missione in affiancamento all'OLP o al personale come già indicato nel box 8. Nel rispetto dell'art. 6 del DPCM 4 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" il volontario potrà essere impiegato, per un periodo non superiore ai trenta giorni, presso altre località in Italia non coincidente con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio Nazionale. In considerazione della delicatezza del servizio in argomento, i giovani volontari sono tenuti al rispetto del segreto professionale, in particolare a mantenere la riservatezza rispetto ai dati e alle informazioni ricevuti sulla storia personale delle persone anziane accolte.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Ravenna - Servizio pari Opportunità e Volontariato	Ravenna	Via Alberoni, 16	104370	4	Santandrea Giovanna	19/11/1968	SNTGNN68S59H6420			
2	Comune di Cervia - Centro Interculturali	Cervia	Via Montenero, 2	97242	2	Cannolicchio Anna Maria	07/09/1953	CNNNMR53P47C573Z			
3											
4											
5											
Codice progetto SCN		denominazione progetto SCN									

N.	Cod. ident. sede	Nominativi del tutor		
		Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	104370	Fava Elisa	17/07/1962	FFALSE62L57H199M
2	97242	Fava Elisa	17/07/1962	FFALSE62L57H199M

17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (nel limite massimo di 25 ore):

Durante l'arco dell'anno verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani come descritto nell'allegata scheda di attuazione per l'anno 2010 del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani.

Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nelle sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive **21 ore** di attività.

Giornata di Fine Servizio e Festa del Servizio Civile Volontario

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti in corso fra il 2009 e il 2010 sarà individuata una data (con tutta probabilità nel mese di settembre 2010) nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza (territorio, sedi operative e giovani in servizio). Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La lettera, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Al convegno seguirà inoltre, come per l'edizione del 2009, un momento ludico ricreativo autogestito dai giovani, ma aperto a tutta la cittadinanza, definito come "Festa del Servizio Civile

Volontario". Anche questo evento, strettamente collegato alla Giornata di Fine Servizio, è promosso con un duplice obiettivo: non solo responsabilizzare volontarie e volontari rispetto al tema del servizio civile come esperienza partecipata di cittadinanza attiva, ma anche come momento promozionale del servizio civile stesso verso la cittadinanza.

Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva dei giovanissimi, degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

L'azione sarà svolta su due fronti: quello della scuola secondaria di primo grado e quello della scuola secondaria di secondo grado, con due distinti progetti.

A. Scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede la promozione del servizio civile e della cittadinanza attiva nei confronti degli adolescenti attraverso moduli teorici e moduli esperienziali, promossi da un consulente individuato dal Copresc, dalle volontarie e dai volontari, e dai referenti degli enti soci.

B. Scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti superiori, dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione del cortometraggio realizzato dal Copresc di Ravenna nell'ambito dell'attività 2006.

Il percorso prevede anche la proposta di uno o più progetti di Servizio Civile Regionale per minori, con funzione di sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e

Diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Con il coordinamento dell'operatore, saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso.

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando

inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

Sono inoltre previste le seguenti attività per ulteriori complessive **4 ore**:

Realizzazione di iniziative pubbliche per la promozione dei progetti di servizio civile rivolti ai cittadini stranieri.

Come nel precedente progetto - II annualità - verranno programmati e realizzati una serie di incontri di carattere pubblico, nei centri interculturali di seguito elencati, per la realizzazione di iniziative di cui al titolo. Essi verranno coordinati da un operatore del CO.PR.E.S.C. di Ravenna e saranno rivolti a giovani stranieri interessati, operatori dei centri, familiari dei giovani, e a quanti vorranno parteciparvi, i centri interessati sono:

- Casa delle culture di Ravenna;
- Servizi Sociali territoriali;
- Centro Immigrati di Ravenna;
- Rappresentanza dei cittadini stranieri extra Ue e apolidi del Comune di Ravenna;
- Centro interculturale di Cervia;

Le iniziative potranno essere estese anche ad altri progetti di SCR proposti nell'ambito di competenza del CO.PR.E.S.C. di Ravenna.

In questa fase verranno utilizzate le traduzioni della carta di impegno etico del SCR e si prevede l'impiego di testimonianze dei giovani volontari di SCR presenti nel progetto attivo - III annualità.

Inoltre l'Ente prevede attività di promozione dei bandi quali:

Pubblicazione dei bandi e dei progetti attraverso il sito Internet dei comuni, inserzioni nei periodici degli enti coinvolti, avvisi mediante comunicazione mirata agli uffici: informagiovani, università di Bologna - Ravenna - Forlì/Cesena e Istituti scolastici di II° grado, associazioni di volontariato, enti del terzo settore, cooperazione sociale, mondo del non profit, associazioni sportive, centri di aggregazione giovanile, parrocchie.

Totale ore destinate alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile **n. 25 ore**

18)Criteri e modalità di selezione dei volontari:dei giovani in servizio civile:

In coerenza con le indicazioni definite dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173.
E' prevista la presenza, nella fase della selezione di uno o più esperti nel campo dell'immigrazione e/o di OLP adeguatamente formato secondo un piano di formazione da coordinare a livello provinciale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

L'ente aderisce al percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno del/i progetto/i di servizio civile, con l'impegno a recepirli e attuarli nei propri progetti di servizio civile, nonché a verificarli e condividerli in ambito Co.Pr.E.S.C., mettendo a disposizione un proprio esperto del monitoraggio e secondo le modalità esplicitate nel documento di attuazione per l'anno 2010 del protocollo d'Intesa Co.Pr.E.S.C. e enti di Servizio Civile che si allega. Il percorso di accompagnamento è anche finalizzato alla valutazione d'esito partecipata dei progetti di servizio civile condividendo in particolare le ricadute territoriali dell'esperienza e contribuendo all'implementazione della Mappa del valore del servizio civile di livelli provinciale. L'ente inoltre si impegna a partecipare, con il proprio referente/esperto del monitoraggio, al percorso di accompagnamento sul monitoraggio interno e la valutazione degli esiti dei progetti, attivato dal Co.Pr.E.S.C. e condiviso tra Enti diversi, come di seguito specificato:

Sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti di servizio civile volontario condiviso nell'ambito del Copresc di Ravenna.

Premessa

Il presente manuale è stato redatto al fine di fornire uno strumento, rapido e accessibile, per chiarire i presupposti e le regole del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti che vedono impegnati giovani che hanno scelto il servizio civile volontario. Nello specifico il presente documento è il risultato del lavoro di condivisione delle finalità e degli strumenti degli Enti aderenti al coordinamento provinciale di Ravenna (Co.Pr.E.S.C.).

Il Servizio Civile Volontario si tratta di un'esperienza che è destinata ad arricchire umanamente e professionalmente giovani che con la loro scelta dimostrano una particolare sensibilità per le tematiche sociali, la promozione della cultura e la tutela dell'ambiente.

Le linee guida qui descritte e le schede allegate intendono costituire non solo uno strumento per il monitoraggio dei progetti, ma anche l'occasione per favorire la crescita umana e professionale dei volontari, attraverso momenti di confronto tra di loro e i referenti degli Enti in cui prestano servizio.

Perché un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti

Lo slogan utilizzato dalla campagna di informazione del servizio civile volontario, contiene anche il significato da attribuire ai momenti di verifica dei progetti. Il coinvolgimento di giovani che decidono di dedicare un periodo della loro vita nella realizzazione di attività a favore della collettività rappresenta un'opportunità anche per gli stessi enti che hanno scelto di avvalersi di questa iniziativa.

La valutazione dei progetti si propone con una duplice valenza: da una parte consente di misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto; dall'altra permette di verificare le ricadute sulla maturazione umana e professionale dei giovani, alla luce anche degli interventi formativi effettuati.

La stessa valutazione dei progetti costituisce un ulteriore elemento di supporto formativo per i ragazzi, in quanto non dà luogo a momenti di verifica caratterizzati da mere finalità ispettive, ma attraverso il confronto con il personale dell'Ente si favorisce il conseguimento di molteplici effetti positivi:

- 1) si valorizza l'apporto dei volontari che hanno modo di conoscere l'avanzamento dei progetti cui partecipano, in occasione di momenti di verifica strutturati e periodici;
- 2) la verifica dei progetti rappresenta un importante strumento per la motivazione dei volontari in quanto l'Ente, tramite l'operatore locale di progetto, ha l'occasione per evidenziare, con un giudizio esplicito, l'importanza del loro apporto per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
- 3) si favorisce la responsabilizzazione dei volontari tramite la definizione di schede di progetto chiare e condivise.
- 4) il monitoraggio dei progetti permette all'Ente di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso del progetto e di quelli futuri, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio.
- 5) si raccorda con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento. In questo modo l'Ente può definire una programmazione maggiormente mirata alle esigenze dei volontari.

Individuazione degli indicatori

Oggetto del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto

anche di natura formativa.

Considerata la diversa natura dei progetti che possono abbracciare i differenti ambiti di attività dell'Ente, si ritiene opportuno definire una griglia fissa di indicatori e di demandare l'eventuale individuazione di ulteriori specifici indicatori al progettista. Gli indicatori devono essere strettamente correlati alle specifiche attività del progetto.

Gli indicatori mirano a verificare il grado di realizzazione del progetto e la qualità dell'apporto dei volontari. Tenuto conto della finalità anche formativa perseguita dal servizio civile volontario, vengono individuati specifici indicatori in grado di misurare anche l'acquisizione di una maggiore professionalità da parte dei partecipanti ai progetti.

Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:

- l'indice di gradimento dei volontari;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
- l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale il volontario è inserito;
- le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.

Il monitoraggio del processo formativo comporta l'individuazione di alcuni parametri di valutazione da parte del progettista in relazione ad ogni programma formativo attivato nell'ambito di ogni singolo progetto.

La formazione, nell'ambito del servizio civile volontario, si configura quale diritto - dovere dei ragazzi che hanno scelto di aderire a questa esperienza, pertanto la formazione viene programmata tenendo conto delle loro esigenze e delle loro inclinazioni.

L'attività di monitoraggio dei progetti sotto il profilo qualitativo e quantitativo nonché degli interventi formativi effettuati, avviene mediante l'utilizzo dell'allegata modulistica e nel corso di *focus group* in occasione dei quali si svolge una valutazione collegiale dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Strumenti di valutazione - Le schede

Costituiscono strumento del sistema di valutazione una serie di apposite schede, (che si allegano al presente piano), diversificate a seconda delle finalità e dei momenti in cui si svolgono le verifiche. La scheda di valutazione individuale dei volontari impiegati nel servizio civile tende a misurare non solo l'apporto dato dal singolo al perseguimento del progetto, ma offre l'opportunità allo stesso volontario di esprimere una autovalutazione in relazione agli indicatori individuati dal progettista, ai contenuti del progetto e all'organizzazione delle attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è strutturato in modo da fornire un criterio omogeneo di valutazione pur all'interno di necessarie differenziazioni e personalizzazioni.

Come si valuta

La valutazione individuale e il monitoraggio dei progetti devono costituire momenti di crescita umana e professionale per i volontari, pertanto la valutazione assume una valenza positiva. Il personale dell'Ente ed in particolare il progettista deve essere capace di cogliere e valorizzare gli elementi positivi riscontrati nell'attività prestata dai volontari e deve fornire strumenti e suggerimenti per superare le eventuali carenze riscontrate, nell'ottica del miglioramento.

Il confronto, in sede di verifica collegiale dei progetti e nel corso del colloquio di valutazione rappresenta il metodo e il criterio centrale e qualificante che permea tutto il processo di valutazione e monitoraggio dei progetti.

Chi valuta

La valutazione dei progetti viene effettuata da parte del responsabile del monitoraggio. Tale figura può assumere la veste di valutatore dei volontari in servizio civile e di dei progetti.

Il coinvolgimento degli OLP nelle fasi di valutazione collegiale costituisce uno strumento indispensabile di conoscenza per il valutatore e una occasione di confronto aperto tra volontari e operatori incaricati di trasmettere conoscenze e competenze.

Condivisione dei risultati

I dati del monitoraggio sono oggetto di analisi da parte della struttura organizzativa di gestione del servizio civile del Co.Pr.E.S.C ed in modo particolare da parte dei progettisti di ogni singolo Ente al fine di meglio orientare la successiva progettazione.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna a condividere sia l'attuazione che i dati raccolti, attraverso due incontri tecnici che si aggiungono all'incontro già previsto dal presente piano di monitoraggio da realizzare nell'ambito della "Giornata di Fine Servizio". Questi due ulteriori incontri che coinvolgeranno le figure dei responsabili del monitoraggio saranno da programmare all'inizio dell'attuazione dei progetti di Servizio Civile ed in itinere. Durante il primo incontro i responsabili di monitoraggio valuteranno se, a seconda dei progetti approvati e finanziati, sarà opportuno prevedere più incontri in itinere a seconda degli ambiti o della territorialità dei progetti stessi.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna inoltre a trasmettere i dati raccolti ed elaborati, unitamente alle conseguenti considerazioni e valutazioni, al Co.Pr.E.S.C. di Ravenna per le valutazioni congiunte che gli enti aderenti sono impegnati a fare per la individuazione delle azioni di rilancio e valorizzazione del servizio civile e per le iniziative pubbliche che saranno decise.

Il presente piano di monitoraggio condiviso prevede le attività essenziali comuni a tutti gli Enti che intendono sottoscriverlo. Il piano potrà altresì essere integrato da attività supplementari in particolare riferimento ai diversi ambiti e progetti in cui i volontari sono coinvolti all'interno dei diversi Enti.

STRUTTURA DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili degli Enti e i volontari in servizio

1° INCONTRO (di presentazione)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi il primo giorno in entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.). Consegna di una copia della Carta etica e del progetto o dei progetti attivi.
<u>Figure coinvolte:</u>	Legale rappresentante dell'Ente (o Responsabile per il Servizio Civile), Tutor, OLP.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Copia della Carta etica; copia del progetto di SCV; eventuale materiale informativo sull'Ente ospite.

2° INCONTRO (iniziale)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il terzo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario di rilevazione del andamento del SCV. Primo feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui maturate. Consegna del questionario inerente la formazione generale da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di rilevazione andamento SCV (ALLEGATO 1); scheda di rilevazione formazione generale (ALLEGATO 2).

3° INCONTRO (intermedio)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario finale di valutazione del SCV. Feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui emerse. Consegna del questionario inerente la formazione specifica da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Scheda formazione specifica (ALLEGATO 3); Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 4).

4° INCONTRO (finale)

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Consegna del riconoscimento a firma dei Sindaci di riferimento come riconoscimento del servizio di cittadinanza attiva svolto nel territorio. Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.

<u>Figure coinvolte:</u> Enti	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabile di SCV di tutti gli coinvolti.
<u>Strumenti utilizzati:</u> ricaduta del	Pergamena di riconoscimento dei Sindaci. Questionario di rilevazione SCV.
<u>Schema degli incontri fra le figure responsabili degli Enti (OLP, Tutor, Resp. SCV – formazione – monitoraggio, ecc.)</u>	
1° INCONTRO (di preparazione)	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi prima dell'entrata in servizio dei volontari.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).
<u>Figure coinvolte:</u>	Responsabile per il Servizio Civile, Tutor, OLP, Responsabile del monitoraggio e della formazione.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Tutti gli strumenti in allegato.
2° INCONTRO (formazione)	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile; Volontari in servizio.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario per OLP; Allegati alla circolare UNSC in materia di monitoraggio della formazione generale del 24/05/2007.
3° INCONTRO (monitoraggio)	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.
<u>Attività prevista:</u>	Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza. Analisi delle schede di valutazione finale del SCV. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di valutazione finale del SCV; Scheda formazione specifica.
4° INCONTRO (finale)	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.
<u>Figure coinvolte:</u>	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabili di SCV di tutti gli Enti coinvolti. Volontari in servizio e volontari degli anni precedenti.

Strumenti utilizzati: Testimonianze verbali dei volontari e degli ex-volontari. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.

Di seguito si riportano gli strumenti utilizzati per il monitoraggio condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C.

ALLEGATO 3.1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANDAMENTO SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Cognome **Nome**

.....

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

1. Accoglienza

1.1 Ritieni di avere ricevuto ad inizio servizio informazioni adeguate ai fini della comprensione dell'organizzazione dell'Ente?

Inadeguati	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Adeguati
------------	--	----------

Eventualmente che tipo di informazioni ritieni utili ad inizio servizio?

1.2 Ritieni che le mansioni e gli obiettivi del progetto sono:

Non chiari	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Chiari
------------	--	--------

Vi sono argomenti e tematiche che ritieni potrebbero essere approfondite in un ulteriore incontro di approfondimento?

2. Il tuo rapporto con l'organizzazione del Servizio Civile

Scala da " 1" totalmente insoddisfacente a "5" totalmente soddisfacente

2.1 Come valuti l'organizzazione generale del percorso

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	--	---------------

2.2 Sei soddisfatto della sede di assegnazione ?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	--	---------------

2.3 Pensi che il periodo di attivazione del progetto sia stato scelto in linea con i suoi obiettivi:

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

2.4 Come valuti l'attività dell'ufficio del servizio civile centralizzato dell'Ente rispetto alle informazioni – comunicazioni ricevute?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	--	---------------

2.5 Come hai vissuto situazioni e/o rapporti rispetto alla gestione orario, segreteria, risoluzione dei problemi?

Negativamente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Positivamente
---------------	--	---------------

Se "negativamente" in ordine a quale argomento e perché?

3. La tua esperienza: aspettative, problemi, ruolo.

3.1 Dopo questi primi mesi, sei soddisfatto delle attività svolte e del tuo ruolo di volontario di Servizio Civile ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

3.2 Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

3.3 Rispetto a quanto previsto dal progetto, trovi che i compiti che ti sono stati assegnati sono?

Incoerenti	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Coerenti
------------	--	----------

Eventualmente cosa cambieresti e perché ?

3.4 Trovi che eventuali momenti critici in relazione allo svolgimento dei compiti assegnati siano superabili?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Se "per niente" in quali occasioni e con chi?

3.5 Sei riuscito fin'ora a raggiungere un maggiore grado di autonomia operativa nel corso dell'esperienza?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

4. Il tuo rapporto con gli operatori e con l'OLP

4.1 Pensi di avere ricevuto le informazioni necessarie dall'operatore locale di progetto per potere svolgere le attività autonomamente ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

4.2 Trovi che il tempo che l'Operatore Locale di Progetto ti dedica sia:		
Inadeguato	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Adeguato
4.3 Rispetto a gli altri operatori dell'Ente pensi di esserti intergrato in modo?		
Poco efficace	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Efficace
4.4 Nelle attività trovi sufficiente supporto da gli altri operatori del Ente?		
Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
NOTE: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		
Data _____ Firma _____		
ALLEGATO 3.2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE		
Cognome Nome		
Titolo progetto Ente		
Area d'intervento		
1. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?		
Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
Commenti: <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>		
2. Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:		
2.1 acquisizione di competenze operative di gestione di attività no-profit?		
Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
2.2. acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)		

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

2.3 conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

2.4 conoscenza della normativa relativa al servizio civile

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

3. In sostanza ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Commenti:

4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Commenti:

5. Come valuti la durata del percorso formativo?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

Commenti:

6. Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

**ALLEGATO 3.3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE
SPECIFICA AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

Cognome **Nome**

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

1) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Commenti:

2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:

a) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

b) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

c) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

3) In complesso ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Commenti:

4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

Commenti:

5) Come valuti la durata della formazione specifica?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

Commenti:

6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data Firma

ALLEGATO 3.4: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Cognome **Nome**

Titolo progetto.....
Ente.....
Area d'intervento.....

Volontario (valutato): Nome: _____
 Cognome: _____

Progettista (valutatore):

Data inizio: Data fine:

Forniscici alcuni dati, anche se ritieni di esprimerli in modo approssimativo

1) Effetti della formazione

1.1 Ti sei sentito maggiormente motivato dalla formazione generale

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	--	------------

	5	
--	---	--

1.2 Nella formazione generale hai trovato conferma delle tue convinzioni

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

1.3 La formazione specifica ti ha consentito di orientarti rispetto ai tuoi compiti e agli obiettivi del progetto

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

1.4 Ritieni che la formazione specifica svolta sia sufficiente in relazione alle problematiche dell'ambito del progetto

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

2) Durante lo svolgimento del progetto, hai avuto informazioni adeguate

2.1 in merito a come funziona e come è organizzato il servizio nel quale hai lavorato

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

2.2 in merito a come dovevi svolgere il lavoro che ti è stato assegnato

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

2.3 in merito alle regole comportamentali del servizio (rispetto orario di lavoro o altro)

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Per nientePienamente

3) Esprimi un giudizio di valutazione, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo.

3.1 Quanto sei soddisfatto di quello che hai imparato?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

3.2 Quanto ti aspettavi di imparare?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

3.3 "Quanto si lavora" nel servizio nel quale hai operato?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

3.4 Quanto è buono il clima nel servizio nel quale hai operato?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

3.5 Quanto sono state precise ed esaurienti le risposte alle domande che hai fatto?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

3.6 Quanto è interessante l'attività del servizio?

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Se vuoi puoi esprimere libere considerazioni, osservazioni, proposte

VALUTAZIONE (A CURA DEL VALUTATORE)

Esprimi un giudizio di valutazione, mettendo una croce nella casella che scegli, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo

Descrizione delle specifiche attività

RAPPORTO CON L'UTENZA

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

RAPPORTO CON I COLLEGHI (dipendenti e volontari)

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

INSERIMENTO NELLE ATTIVITA' ASSEGNATE

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

AUTONOMIA

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

INIZIATIVA / PROPOSITIVITA'

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

PUNTUALITA' SUL LAVORO

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

ATTENZIONE ALLE REGOLE DISPONIBILITA'

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Esprimere, a conclusione dei risultati analitici ottenuti, un giudizio sintetico complessivo della valutazione:

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5

Motivazioni del valutatore

Osservazioni del Valutato

Data

Firma volontario.....

Firma del valutatore.....

ALLEGATO 3.5: QUESTIONARIO PER OLP

Cognome **Nome**

.....

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

Data inizio progetto:

Data fine progetto:

1) Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?

2) Quali modalità/strategie sono state utilizzate per l'accoglienza del volontario nel servizio?

3) Durante il servizio civile si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se sì, quali?

4) Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i

volontario/i?

5) Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del volontario/i?

6) Quali sono state le criticità riscontrate nel corso di questo 1° periodo?

7) Il/I volontario/i partecipa agli incontri di equipe? Se sì con quale coinvolgimento?

8) Quante ore sono state dedicate allo scambio di informazione fra volontari ed operatori? Con quali modalità?

9) Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario/i?

10) Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito in questo 1° semestre?

11)Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?

12)Come è stata organizzata la formazione specifica nel suo insieme?

13)Quante ore di formazione specifica sono state realizzate fino ad ora e con quali modalità?

14)Come OLP, ti sei sentito coinvolto negli obiettivi del progetto per l'impiego dei volontari?

15)Quali suggerimenti per migliorare la qualità dell'inserimento dei volontari?

16)Quali suggerimenti per migliorare i rapporti fra l'ufficio servizio civile e il tuo servizio?

Data,

L'ente inoltre adotta un proprio "**piano di monitoraggio e valutazione interno**" al progetto che prevede il monitoraggio **trimestrale** sull'andamento delle attività previste dal progetto, sia in relazione agli obiettivi indicati al box 7 e alle attività esplicitate nel box 8, sia, in generale, sul clima organizzativo, sulle relazioni fra volontari e con gli operatori, il monitoraggio trimestrale si svolgerà attraverso incontri di valutazione dei dati a cui parteciperanno i volontari e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Incontri trimestrali di verifica: a conclusione di ogni trimestre i volontari, l'OLP e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto si incontreranno per verificare l'andamento delle attività, affrontare le eventuali criticità emerse e proporre azioni correttive o di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto; il primo incontro sarà in particolare di verifica sulle attività di accoglienza e di formazione specifica: attraverso colloqui con i volontari gli operatori verificheranno la capacità di orientamento nell'organizzazione, e definiranno i valori di riferimento per i successivi incontri di verifica. L'incontro a conclusione del II trimestre consentirà la valutazione congiunta volontari/OLP dell'efficacia della formazione specifica con l'analisi delle eventuali criticità emerse. L'incontro del III trimestre sarà incentrato sulla verifica dell'andamento delle attività di promozione descritte al box 17 mentre per l'ultimo incontro si prevede la realizzazione di un report sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e valutazione ai fini di una successiva progettazione di attività. Tale piano di monitoraggio verrà attuato autonomamente e condiviso a livello territoriale ovvero distrettuale e/o settoriale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C, percorso che prevede l'istituzione di gruppi di rielaborazione e valutazione delle attività e delle loro ricadute territoriali.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

▪ Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente	€ 8.750,00
▪ Spese per inserzioni pubblicitarie (box 17):	€ 500,00
▪ Pubblicazioni Bandi (box17)	€ 500,00
▪ Spese per Formazione Specifica	€ 900,00
▪ Spese di adesione al COPRESC della Provincia di Ravenna (Sensibilizzazione e promozione al SCN) (box 17)	€ 2.000,00
▪ Spese di viaggio per partecipazione a seminari, convegni, iniziative	€ 300,00
Totale:	€ 12.950,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

<p>È stato siglato un protocollo d'Intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Ravenna le cui modalità di attuazione per l'anno 2010 sono indicate nella scheda allegata, con la finalità di realizzare iniziative condivise e coordinate per accrescere la conoscenza e la qualità del servizio civile con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di sensibilizzazione sul servizio civile - Attività di promozione del servizio civile - Attività di formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto e per referenti degli enti - Attività di formazione coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile; - Attività di monitoraggio interno al progetto.
--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) nonché delle attività della formazione specifica (box 36 e 39) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dagli enti attuatori:	
Stanze	5
Aule per la formazione specifica	5
Scrivanie	6
Telefoni	6
Fax	4
Computer, posta elettronica, postazioni internet	6
Fotocopiatrice	2
Videoproiettore	1
Lavagna luminosa	1
Biblioteca aziendale e archivio riviste di settore (servizi sociali)	1

Emeroteca e biblioteca della Casa delle Culture del Comune di Ravenna formata da riviste e libri in varie lingue	1
Emeroteca e biblioteca della Centro Interculturale di Cervia formata da riviste e libri in varie lingue	1
Archivio materiali informativi e divulgativi	1
Connessioni ed uso di internet	6
Uso della posta elettronica	6
televisori	3
Lettori DVD	3

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

27)Eventuali tirocini riconosciuti :

Non sono riconosciuti tirocini: il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi.

FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

29)Sede di realizzazione:

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono le seguenti:

- Sala Bigari, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 - 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 - 48022 Lugo (RA).
- Sala Cultura Palazzo Grossi, Provincia di Ravenna, Via di Roma, 69 - 48121 Ravenna.
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 - 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 - 48121 Ravenna

- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 - 48121 Ravenna.

30) Modalità di attuazione:

L'ente aderisce e partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale. La formazione generale sarà curata da formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l'intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all'interno degli enti soci. Si precisa che i formatori si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sulla base dei moduli sotto indicati, la formazione generale si articolerà nell'ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l'erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell'Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

Le metodologie utilizzate saranno le seguenti:

- a) Lezione frontale.
- b) Utilizzo di materiale multimediale.
- c) Focus group.
- d) Attività ludico formative.
- e) Lavoro in gruppi.

L'intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile, e verrà svolto nelle sedi indicate messe a disposizione sempre dagli enti aderenti.

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni variabili fra le 15 e le 20 unità, sulla base della data di entrata in servizio e della collocazione territoriale.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.
Sarà attivato un servizio di mediazione linguistica anche attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani volontari che potranno essere chiamati a svolgere attività di traduzione linguistica a favore dei coetanei.

33)Contenuti della formazione:

La formazione generale riguarderà le tematiche indicate di seguito:
Nell'ambito di ciascuno dei moduli formativi sarà valorizzata la dimensione interculturale dando la possibilità ai giovani stranieri di portare le proprie testimonianze.

1. L'identità del gruppo in formazione (4 ore)

Obbiettivi e Contenuti: Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro.

Attività e metodologie: il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (4 ore)

Obbiettivi e Contenuti: Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.

Attività e metodologie: il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.

3. Doveri di difesa della Patria (4 ore)

Obbiettivi e Contenuti: Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità.

Attività e metodologie: le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.

4. Difesa civile non armata e non violenta (3 ore)

Obbiettivi e Contenuti: Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.

Attività e metodologie: questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.

5. La protezione civile (3 ore)	
Obbiettivi e Contenuti: La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	
Attività e metodologie: il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).	
6. Solidarietà e forme di cittadinanza (5 ore) + L'intercultura (SCR)	
Obbiettivi e Contenuti: Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale. Favorire la reciproca conoscenza fra i giovani di diverse culture e la valorizzazione delle identità culturali e l'abbattimento di preconcetti che impediscono il pieno inserimento sociale delle persone straniere.	
Attività e metodologie: il modulo, strettamente legato al precedente, si articola con la stessa modalità, alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).	
	7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (5 ore)
	Obbiettivi e Contenuti: Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.
	Attività e metodologie: Il modulo si articola in diversi momenti di dinamiche non formali come il lavoro in gruppi, la discussione su focus group e attività ludico formative.
	8. Normativa vigente e Carta d'Impegno Etico (4 ore)
	Obbiettivi e Contenuti: Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.
	Attività e metodologie: il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
	9. Diritti e doveri del giovane in servizio civile nazionale (4 ore)
	Obbiettivi e Contenuti: Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale.
	Attività e metodologie: il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali

	quali slide o presentazioni digitali.
	10. Presentazione dell'Ente (3 ore)
	Obbiettivi e Contenuti: Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.
	Attività e metodologie: il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.
	11. Lavoro per progetti (3 ore)
	Obbiettivi e Contenuti: Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.
	Attività e metodologie: il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.

34)Durata:

42 ore complessive di formazione generale, di cui:
 - 39 ore di formazione coordinata e congiunta;
 - 3 ore (il modulo 10: Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI GIOVANI IN SCR

35)Sede di realizzazione:

Casa delle Culture
 Centro Immigrati del Comune di Ravenna
 Centro Interculturale del Comune di Cervia

36)Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

37)Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Giorgia Drudi, nata a Cervia il 23/11/1969
2. Paolo Fasano, nato a Napoli il 14/08/1968;
3. Simona Ciobanu, nata a Sibiu (Romania), il 31/01/1976

38)Competenze specifiche del/i formatore/i:

1. Giorgia Drudi: Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, operatrice con funzioni di coordinamento attività del Centro Interculturale di Cervia;
2. Paolo Fasano: Laureato in Economia e diritto, coordinatore del Centro Immigrati di Ravenna
3. Simona Ciobanu: Laureata in Pedagogia Sociale, mediatrice linguistica e responsabile dello Sportello mediazione scolastica del Comune di Ravenna con funzioni di coordinamento delle attività di mediazione linguistica.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione della formazione specifica è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie

- Lezioni frontali ed interattive.
- Simulazione nella pratica;
- Partecipazione agli incontri d'équipe;
- Visite guidate

40) *Contenuti della formazione:*

In conformità con gli obiettivi e le tipologie di intervento per l'attuazione del progetto (Box 7 e 8) e con Linee guida della Delibera Regionale n. 108/10 per i giovani in Servizio Civile Regionale che prevede inoltre l'inserimento di un mediatore linguistico sui temi della **formazione specifica (vedi box 38)**, si implementa il seguente piano della formazione:

I° MODULO

1° Incontro - durata 6 ore, lezione frontale

- il programma richiedenti asilo e lo sportello immigrazione;
- Comune di Ravenna: il Centro immigrati e la Casa delle Culture;
- Comune di Cervia: il Centro Interculturale;

2° Incontro - durata 6 ore, lezione frontale

- L'immigrazione nel contesto territoriale;
- il Centro di Documentazione per l'Integrazione (CDI)

3° Incontro - durata 6 ore, lezione frontale

- L'attività di Comunicazione sui temi dell'integrazione culturale: i siti web, le iniziative pubbliche, i documenti pubblicati;
- Le attività di Promozione e Sensibilizzazione di Servizio Civile del Co.Pr.E.S.C. della Provincia di Ravenna;

4° Incontro - durata 5 ore, lezione frontale

- Informazioni giuridiche su particolari target:
- Richiedenti asilo, rifugiati politici, vittime di torture;

5° Incontro - durata 5 ore, lezione frontale

- Informazioni giuridiche su particolari target:
- Le vittime della tratta, minori stranieri non accompagnati;

6° Incontro - durata 5 ore, lezione frontale

- Elementi di diritto nel campo dell'immigrazione
- Nozioni di tutela della Privacy

II° MODULO

6° Incontro - durata 5 ore, visita guidata

- Visita guidata presso i servizi del territorio: sede ASP Ravenna Cervia e Russi, CDI, URP - Centro Immigrati - Casa delle Culture:

7° Incontro - durata 5 ore, visita guidata

- Visita guidata ai servizi: Cervia - Centro Interculturale, Sportello immigrazione

Durante tutto questo modulo saranno messi a disposizione strumenti adeguati come aule e stanze dedicate, Pc, postazioni internet e posta elettronica, video proiettore, lavagna luminosa (box 25). Sarà inoltre possibile di volta in volta l'intervento di particolari esperti del settore ad integrazione degli argomenti e delle conoscenze nel campo dei temi trattati nella formazione specifica.

III° MODULO

Ogni mese - durata almeno 2 ore (12 x 2 = 24 ore totali), Incontri e comunicazione interattiva

- **Ogni mese 1 incontro** di coordinamento fra tutti i volontari e i 2 OLP, durata 2 h., supervisionato dal formatore come verifica e simulazione di casi o project work. Gli Incontri periodici di programmazione e verifica, sono anche momenti di riunioni con operatori e coordinamento, incontri periodici con gli operatori di sportello per lo studio di problem solving, e/o simulazione di casi.

IV° MODULO

Entro il 3° mese - durata 30 ore, Lezioni frontali

- Formazione linguistica alla lingua italiana di 30 ore anche da intendersi come partecipazione ai corsi gratuiti esistenti rivolti a stranieri.

Tempi di attuazione della formazione specifica

	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
I° modulo												
II° modulo												
III° modulo												
IV° modulo												

97 ore (67 + 30 di formazione linguistica)

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di formazione predisposto sarà monitorato secondo le modalità condivise in ambito Co.Pr.E.S.C. ed esplicitate nella scheda di attuazione per l'anno 2010 del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C. e Enti di Servizio Civile, in particolare:

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

Formazione specifica il monitoraggio prevede verifiche periodiche - valutazione della ricaduta degli apprendimenti nell'ambito delle relazioni con gli utenti e con gli operatori dei servizi/strutture in cui si trovano ad operare i volontari - questionari di gradimento sulla formazione - brainstorming sui contenuti appresi.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del piano di formazione saranno i seguenti:

ALLEGATO 3.2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Cognome **Nome**

.....

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

2. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	Pienamente
	5	

Commenti:

2. Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:

2.1 acquisizione di competenze operative di gestione di attività no-profit?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	---	-------------

2.2. acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	---	-------------

2.3 conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	---	-------------

2.4 conoscenza della normativa relativa al servizio civile

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	---	-------------

6. In sostanza ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	---	------------

Commenti:

7. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	---	------------

Commenti:

8. Come valuti la durata del percorso formativo?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	---	-------------

Commenti:

6. Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

ALLEGATO 3.3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Cognome **Nome**

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

2) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	Pienamente
	5	

Commenti:

2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:

d) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

e) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

f) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

3) In complesso ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	---	------------

Commenti:

4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	---	------------

Commenti:

5) Come valuti la durata della formazione specifica?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	--	-------------

Commenti:

6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data Firma

Data, 11/05/2010

Per il Comune di Ravenna
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale

Per il Comune di Cervia
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
